



Gaetano Salvemini

INTER	1
BARI	1

INTER: Zenga 6; Bergomi 6; Brehme 7; Matteoli 5,5; Ferri 6; Mandorlini 5,5; Bianchi 5,5 (46' Cucchi 6); Berti 6 (82' Verdelli); Klinsmann 6,5; Matthaeus 7; Morello 5 (12 Malogoljo, 13 Rossini, 15 Baresi).

BARI: Mannini 6,5; Loseto 6; Carrera 6; Terraccenero 6,5; Lorenzo 6,5; Brambati 6; Carbone 6; Gerson 6; Joao Paulo 7 (86' Amoroso); Maiellaro 6 (77' Morelli 6); Perrone 6 (12 Drago, 15 Urbano, 16 Scarafoni).

ARBITRO: Sguizzato di Verona 5.

RETI: 37' Carbone, 48' Berti.

NOTE: angoli 6 a 4 per l'Inter. Ammoniti Mannini, Lorenzo, Brehme. Sugi spalti: 48.728 presenti per un incasso di 390.142.000. Giornata fredda e nuvolosa, terreno in ottime condizioni.



Carlo Mazzone

LECCE	1
FIORENTINA	0

LECCE: Terraneo 6,5; Migliano 6,5; Marino 6,5; Garza 6,5; Righetti 6,5; Carannante 6,5; Conte 6,5; Benedetti 6,5; Pasculli 6,5; Viridis 6,5 (dal 63' Levante 6); Vincze 6,5 (12 Negretti, 13 Ingresso, 15 Monaco, 16 Gianfreda).

FIORENTINA: Landucci 6,5; Pioli 5 (dal 65' Faccenda 6); Volpentina 5,5; Iachini 5,5 (dal 75' Zironelli s.v.); Pin 5,5; Battusti 6; Dell'oglio 5,5; Dunga 6; Derycia 6; Baggio 6; Buso 5,5 (12 Pelticani, 14 Malucsi, 15 Danieli).

ARBITRO: Coppetelli di Tivoli (6,5).

MARCATORE: Viridis al 15'.

NOTE: angoli 3 a 3. Ammoniti Benedetti, Garza per proteste. Fuori campo per 4' Migliano e per 6' Righetti; entrambi contusi dopo uno scontro aereo con Derycia. Cielo coperto. Spettatori paganti 17.626 per un incasso di 329 milioni e 633 mila lire; 4.922 abbonati per una quota di 130.477.588 di lire.

ASCOLI	1
BOLOGNA	1

ASCOLI: Lorieri 6; Destro 6,5; Cavaliere 6,5; Colantuono 6,5; Alolai 6; Arslanovic 6 (Benetti dall'83' s.v.); Cveticovic 6,5. Sabato 6, Carillo 6, Giovannelli 6, Casagrande 6 (12 Bocchino, 13 Mancini, 14 Di Donè, 15 Garlini).

BOLOGNA: Cusin s.v.; Luppi 6, Villa 6,5; Stringara 6, De Marchi 6,5; Cabrini 6; Poli 7, Silva 6, Giordano 6 (dall'86' Marronaro s.v.); Bonetti 6,5; Galvani 5,5 (12 Sorrentino, 13 Villa, 14 Peci, 15 Lorenzo).

ARBITRO: Beschin di Legnago, 6.

MARCATORE: Cveticovic al 47'; Bonetti al 73'.

NOTE: angoli 7 a 1 per la Bologna. Ammoniti Alolai, Giovannelli e Poli per gioco fatisso. Carillo per ostruzionismo. Giordano per simulazione e Bonetti per proteste. Spettatori 10 mila 851 di cui 4814 abbonati per un incasso di 92 milioni 733 mila.

INTER-BARI

I pugliesi giocano... alla svedese e il loro pressing blocca i nerazzurri
Segna Carbone, risponde Berti nella ripresa e la figuraccia casalinga è evitata

Un Malmoe venuto dal Sud

Trapattoni
«Col Napoli tutto cambierà»

MILANO «Poteva essere la nostra grande giornata, invece abbiamo buttato via un punto con queste parole. Giovanni Trapattoni ha riassunto un incontro che i suoi hanno pagato più del dovuto. «C'è mancata la lucidità in fase conclusiva - ha proseguito il mister - anche se alla luce dei risultati nostri diretti avversari, questa sera non siamo certamente noi a dover piangere». Un'Inter che però ha paradossalmente subito il pressing nella ripresa, dopo aver conseguito il pareggio. «A livello territoriale il nostro predominio è stato netto, però abbiamo incontrato un Bari molto ordinato e determinato». Con il Napoli fra quindici giorni sarà un'altra Inter? «Deve esserlo per forza altrimenti sarà molto dura per noi. Speriamo piuttosto di poter disporre, fra quindici giorni anche di Sereno».

Matarrese
«Siamo una squadra di super»

MILANO Grande è la soddisfazione di Salvemini, il suo Bari esce da San Siro con un prezioso 1 a 1. «Siamo venuti qui a Milano consapevoli di poter disputare un buon incontro, come ci era già capitato di fare a Genova e a Torino contro la Juventus. Abbiamo aggredito l'Inter con pressing a centrocampo e ci è andata bene». Come ha visto l'Inter? «Molto infortunata». Anche per il presidente biancorosso Vincenzo Matarrese un Bari super: «È un risultato molto positivo che la dice tutta sulla bontà del calcio espresso dai nostri ragazzi. Sembra però che il gol di Berti fosse viziato da un fuorigioco di Cucchi; comunque va bene anche così».

Solo Matthaeus ha dato fastidio ai pugliesi

5' Inter subito vicino al gol. Morello lascia partire un traversone e Berti da due passi manca grossolanamente la palla.
10' Morello dalla tre quarti lancia con grande tempismo Bianchi, il cui fendente destro va a sfiorare la base del palo.
13' Si fa vedere il Bari. Azione di contropiede nata da un fallo non fischiato a favore dell'Inter. Carbone impugna Zenga.
19' Klinsmann lancia su fallo laterale Bianchi: cross in area per Morello che spacchia sulle gradinate.
20' Klinsmann si trova sui piedi la palla del vantaggio dopo alcuni rimpalli in area, ma Mannini salta.
35' Grande Matthaeus. Si libera con una serie di palleggi aerei tra traversanti, passa, Bianchi che gli intorna la palla, smista per Klinsmann che sbaglia malamente.
37' Bari in gol. Joao Paulo conquista la palla a centrocampo e lancia a Carbone che fa partire un secco destro raso terra che si va ad infilare a destra di Zenga.
48' Pareggio dell'Inter. Un lungo lancio di Brehme da sinistra serve in area Berti, che di testa colpisce il palo. Sul rimbocco, sempre Berti ribatte in rete.
69' Ultimo guizzo di Matthaeus neutralizzato da Mannini a terra. □P.A.S.

INTER	BARI
Totale 16	Totale 8
6 TIRI	4
10 In porta	4
6 Fuori	7
	Da lontano
Totale 22	Totale 22
Brehme 4	FALLI COMMESSI
	Quante volte in fuorigioco
	Il marcatore più implacabile
Totale 52	Totale 63
Klinsmann 9	PALLONI PERSI
	Il più sprecone
	Joao Paulo 14
TEMPO: Effettivo di gioco	1° Tempo 32'
	2° Tempo 28'
Interruzioni di gioco	1° Tempo 28'
	2° Tempo 21'
	Totale 60'
	Totale 47'

PIER AUGUSTO STAGI

MILANO L'Inter di Trapattoni era data alla vigilia sulla corsia di sorpasso, ma le velleità di riaccuire la leadership del campionato si sono spente contro un ordinato quanto concreto Bari. Dopo il sonante 3 a 0 inflitto sette giorni fa alla Roma, molti dei clan nerazzurri erano certi di poter evadere facilmente la pratica Bari, ma sono bastati 10' per capire che l'Inter di ieri non era quella di domenica scorsa, ma piuttosto quella sconcertante dei mercoledì di Coppa.

Ma i tifosi interisti hanno dimostrato di avere qualche perplessità sugli uomini di Trapattoni, lasciando ampi spazi vuoti sugli spalti. L'Inter si presentava sul rettangolo di gioco con Bianchi, Berti e Morello, quest'ultimo a sostituire l'infortunato Sereno. I nerazzurri cercavano subito di velocizzare la manovra con delle triangolazioni molto corte, che però si spezzavano contro il sicuro sbarramento degli uomini di Salvemini. Il Bari infatti metteva in mostra un pressing a centrocampo, che metteva in serie difficoltà i nerazzurri. Berti si faceva sfuggire al 5' la palla dell'1 a 0 e Bianchi lo imitava qualche minuto più tardi. Lo stesso Klinsmann non brillava come è solito fare. Il «giovane» Morello, tanto acclamato dai fedelissimi nerazzurri dopo l'ultima prestazione con la Roma, forniva una prova opaca.

LECCE-FIORENTINA

«Disturbati» in albergo dalla troupe Rai di Chiambretti e bastonati sul campo
Per i toscani una domenica no. Ma Giorgi (giurano i Pontello) non rischia il posto

Viridis manda i viola in zona retrocessione

Baggio, due tiri e qualche fischio

7' Cross di Pioli, al volo colpisce Buso che manda fuori.
10' Cross di Conte per Viridis il quale smista a Benedetti; grana tiro parato da Landucci in due tempi, con l'aiuto di Pin.
13' Punizione di Carannante di sinistra, per un'area affollatissima dove Viridis colpisce bene di testa mandando il pallone alla destra del portiere Landucci. È il gol partita.
28' Angolo di Vincze, Benedetti e Viridis si ostacolano a vicenda, poi Benedetti colpisce male e manda fuori.
29' Angolo di Dell'Oglio, testa di Pin con parata di Terraneo.
30' Fischio per Baggio che manda una punizione molto alta.

LUCA POLETTI

Ma il gol di Viridis non è una «vendetta» nei confronti della sua ex squadra. Così come Mazzone, da buon ex, non ha un particolare «vele» nei confronti della Fiorentina. Anzi pur sottolineando che i viola solo con lui hanno ottenuto gli ultimi successi ad un certo livello, manda i migliori auguri perché la squadra possa riprendersi al più presto. Ora i viola navigano in acque poco tranquille. Per il momento la panchina di Giorgi non vacilla, almeno così gli hanno detto i

dirigenti (in tribuna era presente uno dei Pontello). Un fatto è certo: a Lecce questa squadra ha dimostrato ancora una volta di non saper rendere efficace in zona gol. Il Lecce privo di Barbis e Moriero puntava sul rientro di Carannante per rinforzare una squadra piuttosto sbilanciata in avanti, con il tridente d'attacco (Pasculli, Vincze e Viridis) pronto a sfruttare la minima disattenzione degli avversari. Dopo il primo quarto d'ora i pugliesi erano già in vantaggio, ma la Fiorentina non si è mai persa d'animo. Giorgi ha provato un paio di sostituzioni, prima facendo ricorso a Faccenda, poi chiamando in campo Zironelli al posto dell'infortunato Iachini. Troppo poco per abbattere la robusta difesa leccese (sempre puntuale in ogni occasione).

PROSSIMO TURNO

- (Domenica 22/10 ore 14.30)
- ATALANTA-ASCOLI
- CESENA-UDINESE
- FIORENTINA-SAMPDORIA
- GENOVA-JUVENTUS
- VERONA-CREMONESE
- LAZIO-BOLOGNA
- LECCE-BARI
- MILAN-ROMA
- NAPOLI-INTER

8. GIORNATA



SQUADRE	Punti	PARTITE					RETI					Me.						
		GI.	V.	P.	Pa.	Fa.	Su.	VI.	Pa.	Fa.	Su.		ing.					
NAPOLI	13	8	5	3	0	12	5	3	0	7	2	2	3	0	5	3	+2	
SAMPDORIA	12	8	5	2	1	12	6	3	1	0	4	0	2	1	1	8	6	0
INTER	12	8	5	2	1	13	8	4	1	0	10	4	1	1	1	3	4	-1
ROMA	11	8	4	3	1	11	7	2	2	0	6	2	2	1	1	5	5	-1
JUVENTUS	10	8	4	2	2	14	8	3	1	1	8	4	1	1	1	6	4	-3
BOLOGNA	10	8	2	6	0	10	7	2	2	0	7	4	0	4	0	3	3	-2
LECCE	9	8	4	1	3	7	8	4	0	0	6	2	0	1	3	1	6	-3
MILAN	8	8	3	2	3	9	8	1	1	1	4	3	2	1	2	5	5	-3
LAZIO	8	8	2	4	2	7	6	1	2	1	5	4	1	2	1	2	2	-4
GENOVA	8	8	3	2	3	8	8	1	1	2	3	5	2	1	1	5	3	-4
ATALANTA	8	8	4	0	4	7	8	3	0	1	4	1	0	3	3	7	7	-4
BARI	6	8	1	4	3	8	11	1	2	1	6	6	0	2	2	2	5	-6
ASCOLI	6	8	1	4	3	7	10	1	2	2	4	5	0	2	1	3	5	-7
FIORENTINA	5	8	1	3	4	7	11	1	1	1	2	2	0	2	3	5	9	-6
CREMONESE	5	8	1	3	4	6	10	1	1	2	3	4	0	2	2	3	6	-7
UDINESE	5	8	1	3	4	10	15	0	3	1	7	9	1	0	3	3	6	-7
CESENA	5	8	1	3	4	3	8	0	3	1	0	3	1	0	3	3	5	-7
VERONA	3	8	0	3	5	5	12	0	2	2	3	7	0	1	3	2	5	-9

Le classifiche di A e B sono elaborate dal computer. Per le squadre a partita di punti viene conte di: 1) Differenza reti, 2) Maggior numero di reti fatte, 3) Ordine alfabetico.

ASCOLI-BOLOGNA

Un pareggio senza emozioni
Giordano torna e non fa danni

Il pari salvato da Lorieri

4' Occasione felsinea al 4'. De Marchi salta Colantuono e si presenta davanti a Lorieri. Il bolognese, però, perde la lucidità e conclude malamente.
22' Vicino al gol l'Ascoli. Casagrande smarca Cveticovic ma lo slavo non controlla e si fa anticipare. 21' più tardi si fa vivo l'ex Giordano. Tira forte da fuori area ma la sfera sorvolata tra traversanti.
47' L'Ascoli in vantaggio. Arslanovic calca una punizione dal limite a pallonetto, pescando impreparata la retroguardia. Cveticovic intuisce, si getta e colpisce di testa. Uno a zero.
74' Il pareggio del Bologna non si fa attendere più di tanto. Geovani al 74' si libera sulla destra, riceve e crossa improvvisamente, pescando Bonetti nel mezzo dell'area. Il centrocampista controlla e calcia forte. Forse una deviazione di Colantuono contribuisce a beffare Lorieri.
77' Tre minuti più tardi il Bologna ha l'occasione per far suo l'incontro. Poli si smarca dal limite dell'area, sbilancia un difensore con una finta e calcia deciso. Lorieri vola e devia la sfera, altrimenti destinata a insaccarsi sotto l'incrocio dei pali. □R.C.

ROBERTO CORRADI

La partita è comunque stata combattutissima a centrocampo. Un vivacissimo Poli, servito ed appoggiato costantemente da un Bonetti in buona vena, e l'esperienza e la sagacia di Cabrini e Geovani (un po' spento ma puntuale al momento giusto) hanno messo in difficoltà il centrocampista bianconero, orchestrato da un Giannelli più grintoso che preciso con al fianco un Sabato a mezzo servizio (spesso e volentieri costretto a tornare indietro) ed un Carillo occupato più a rincorrere i rossoblu che a costruire per la propria squadra.

Burgnich spezza la tradizione

NUMERI E CURIOSITÀ
La Cremonese superando il Milan sul terreno di casa, ha centrato con un solo gol ben 2 obiettivi: ha confezionato infatti il primo successo del torneo e la prima affermazione contro i rossoneri in una gara di campionato. A questo punto solo il Verona non ha ancora vinto neppure un incontro.
Gianluca Vielli, autore della rete che ha consentito il successo doriano contro i gialloblu, è balzato in solitudine al comando della classifica marcatori con 5 segnaturie.
È ormai una consuetudine il pareggio a reti inviolate tra Cremona e Lazio: è stato infatti il sesto pareggio su altrettanti confronti disputati in terra cegenate.
Il Genoa ha conquistato, all'undicesimo tentativo, i due punti al «Fratelli» di Udine. In passato le sfide tra udinesi e liguri erano sempre state favorevoli ai padroni di casa, vittoriosi 7 volte su 10, 3 sono stati i pareggi.
È stato un punto storico quello conquistato dai Bari sul campo dei Campioni d'Italia. Per i pugliesi, che al Meazza non hanno mai vinto, è stato il sesto pareggio su 20 partite disputate.
L'incontro di Torino che ha visto di fronte Juventus ed Atalanta, si è concluso con il medesimo risultato dello scorso anno: anche nella scorsa stagione gli orobici espugnarono il Comunale per una rete a zero.
È stata la prima volta dall'inizio del campionato che la Juventus conclude una partita senza realizzare gol.
Fino ad ora è stato implacabile il ruolino di marcia del Lecce nelle partite casalinghe: 4 gare giocate, 4 vittorie.